

CONVEGNO REGIONALE UIF IN CALABRIA

Con preventiva intesa tra la segreteria regionale e quella della segreteria provinciale di Catanzaro, sono state inviate le circolari di convocazione per la riunione che è stata fissata, anche per questo 2° appuntamento, nell'ambito del territorio di Catanzaro, dunque con equidistante centralità al fine di favorire una congrua partecipazione dei soci e fotoclub interessati ai lavori.

Così all'appuntamento de 19 novembre u.s. molti sono convenuti in quel tipico restaurant-trattoria "U Tamarru" sito per l'appunto in Catanzaro Sala e gestito dal nostro socio Mauro Salvatore con sapiente gastronomia. In una sala adiacente lo stesso locale ha introdotto per primo i lavori il Segretario Regionale Antonio Mancuso. Egli, con una disamina retrospettiva degli acclarati motivi di successo de volumetto "Calabria" redatto l'anno scorso con testi e immagini di soci, propone agli astanti la replica di una nuova e più corposa edizione, con altre citazioni nel tema. Interviene la Segreteria Provinciale di Catanzaro - Maria Pia Romeo - per dare il suo parere entusiasta e che vorrebbe comunque estendere con un'altra mirata edizione sul giubileo calabrese. È stata, per giunta, colei che, fra l'altro, ha predisposto tutta l'accoglienza in loco allietandoci il soggiorno, come meglio non era possibile.

Breve l'intervento dello scrivente, Vice e Vicario del presidente Fabio Del Ghianda, di San Vincenzo (Livorno), nel cui nome ha rivolto i saluti ai presenti avendogli Egli telefonato proprio in quel preciso momento della concertazione.

IL Segretario Nazionale Pino Romeo nella sua prolusione, fra l'altro, ha proposto una mostra fotografica dei club calabresi itinerante, nonché una situazione di incremento delle aggregazioni sociali a livello nazionale.

Nel successivo dibattito prende per primo la parola il Segretario Provinciale di Reggio Calabria nonché Revisore-Giuseppe Rotta - che ha manifestato la sua soddisfazione in quanto nei suoi intendimenti la tutela delle nostre radici è non meno importante dell'aspetto sociale e quindi pensa che iniziative di questo tipo vanno moltiplicate, se possibile.

Il Segretario Provinciale di Cosenza - Antonio Fabiano - ha detto che un Comune del territorio di sua pertinenza sarà disponibile a dare un tangibile appoggio per sostenere la spesa editoriale. Altri motivati assenti sono stati espressi da Massimo Merigelli, Presidente del Circolo di Tiriolo (CZ) del Delegato Intieri Enzo, pure di Tiriolo (CZ), nonché dal



Da destra: Emilio Flesca, Maria Pia Romeo, Antonio Mancuso, Pino Romeo - Foto di U. Budaci

Presidente del Foto Club "L'Ulivo d'Oro" di Palmi (RC), Enzo Barone; Con ulteriori conferme da parte dei delegati di Soverato (CZ) del socio Domenico Fiorenza di Bova M. (RC) e di Ornella Marzotti, responsabile della Segreteria Culturale dell'UIF. Dopodiché la sosta per il "Pantagruelico pranzo" con un menù di prelibatezze nostrane ci ha attardato con degustazioni varie per cui abbiamo avuto modo di affrontare il successivo "round" di dialoghi con fare pago e soddisfatto. Conclusione, per così dire, in bellezza per

le stupende immagini video-filmate di "Palmi, Città della Varia" coordinate da Enzo Barone e Felice Furfaro per i testi di Salvatore Panetta, commento di Michele Kalamera, Musiche di Antonio Barone e il montaggio di Giovanni Battista. L'arrivederci per il successivo 3° Convegno è in Palmi, grazie alla disponibilità ad organizzarlo da parte del nostro Barone che ci ha dato, proponendosi, atto di essere altresì molto sensibile a questo genere di promozioni.

Emilio Flesca - B.F.A.

ANNUARIO 2000

L'Annuario Fotografico è lo specchio fedele (quante volte lo abbiamo sentito dire!) che riflette impegno e sintesi del lavoro che "iconograficamente" ci ha coinvolti a recepire significati e motivazioni dei frammenti di realtà a portata della nostra attenzione, sulla scia dei soggetti, fisiologici discernimenti critici che rendono importante l'arte del saper creare e documentare. E già, documentare! Perché veri e propri "documenti" sono le tante immagini raccolte nella tradizionale pubblicazione associativa di fine anno. Documenti oggettivi situazioni, attimi estrapolati da quello che è il perimetro del proprio incedere esistenziale ma anche, e soprattutto, esprimenti i termini di un mondo interiore desioso di partecipare agli altri emozioni e sentimenti altrimenti confinati ad uno stato di ingloriosa latenza. Mi piace rilevare come in ambedue i casi, ad avvenuta e attenta lettura delle immagini riprodotte, emerga perentoria la sensazione di quel gradito salto di qualità del fotoamatore UIF; che è un tutt'uno con l'acquisizione degli opportuni attributi tecnici e concettuali condizionanti lo sviluppo dell'estro creativo. Mi riferisco in particolare a quella categoria di autori cui la perspicace strategia UIF (repetita iuvant!) offre, nonostante tutto, la non trascurabile

opportunità del confronto con chi già esprime qualità e maturità espressiva. E i risultati, da quanto è arguibile, non mancano davvero. Tutto è perfezionabile, naturalmente, ma è indubbio che il valore iconografico del "significato" e del "significante" mi pare acquisisca sempre più spazio in chi dalla disponibilità al confronto sa trarre gli stimoli giusti al perfezionamento della propria visuale cognitiva. Cresce il fotoamatore e cresce l'UIF. La progettazione e stesura di questo Annuario di fine millennio ne è più che emblematica espressione. Veste tipografica decisamente accattivante, razionale lavoro di selezione e dislocazione delle immagini, peraltro impreziosite da una bordura esile quanto elegante, chiari e completi riferimenti letterari riguardanti prospetto organizzativo e attività operativa dell'associazione. Come dire, un'opera davvero speciale, la passo e in sintonia con quanto di nuovo e di buono riesce ad esprimere oggi giorno il variegato universo fotoamatoriale italiano. E se vogliamo, perché no, un dignitoso lasciapassare per accedere a quel "domani" dell'immagine che è già incominciato e che ci proietta negli affascinanti meandri del futuro. A tutti i fotoamatori UIF un grande e sentito augurio di buon proseguimento.

Luigi Franco Malizia - Capo Redattore